



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Da un secolo, oltre.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Dirigente di II fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, con profilo tecnico in ambito sviluppo e gestione del patrimonio edilizio per l'assicurazione di un presidio dirigenziale delle attività relative all'implementazione del piano di sviluppo edilizio, alla gestione e all'adeguamento del patrimonio immobiliare esistente

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, contenente norme in merito al "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e in particolare l'art. 28;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272 "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, e successive modifiche e integrazioni, contenente il "Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135";

Da un secolo, oltre.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2018, n. 78 “Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell’ambito del concorso per l’accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell’articolo 3, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 aprile 2018, n. 80 “Regolamento recante l’individuazione, ai sensi dell’articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l’accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia”;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 28 settembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 21 novembre 2022, recante “Adozione Linee guida per l’accesso alla dirigenza pubblica”;

VISTI il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale Dirigente dell’Area Istruzione e Ricerca relativo al triennio 2019-2021 e i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti dell’Area VII della Dirigenza Universitaria;

VISTO il Contratto Collettivo Integrativo Dirigenti vigente dell’Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull’accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246”, così come modificato dal D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull’accesso ai cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, inerente il “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la

Da un secolo, oltre.

disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

VISTO il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente sul territorio degli Stati membri;

VISTO il Decreto Legislativo 19 novembre 2007, n. 251, di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

VISTO il Decreto Legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

VISTO il Decreto Legislativo 27 giugno 2022, n. 104 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, contenente il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTI i Regolamenti di Ateneo e, in particolare, il Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, emanato mediante Decreto Rettorale n. 405/2025, prot. n. 80841 del 08/04/2025;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2024, mediante la quale è stato autorizzato l'impegno di 0,65 PuOr per il reclutamento a tempo indeterminato di un Dirigente con profilo tecnico in ambito sviluppo e gestione del patrimonio edilizio, per l'assicurazione di

Da un secolo, oltre.

un presidio dirigenziale a valenza stabile delle attività rientranti nelle missioni delle attuali Aree Programmazione e sviluppo grandi opere e Gestione e adeguamento patrimonio immobiliare; VISTA la nota prot. n. 320973 del 7/11/2025, indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale questo Ateneo, ai sensi dell'art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, ha comunicato la disponibilità alla copertura di n. 1 posto di Dirigente di II fascia con rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato e pieno, con profilo tecnico in ambito sviluppo e gestione del patrimonio edilizio;

CONSIDERATO che il suddetto posto si renderà disponibile, solo qualora non intervenga, all'esito della procedura sopra descritta, l'assegnazione di personale in mobilità da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

DECRETA

Art. 1 – Indizione

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. **1 Dirigente** di II fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, con profilo tecnico in ambito sviluppo e gestione del patrimonio edilizio per l'assicurazione di un presidio dirigenziale delle attività relative all'implementazione del piano di sviluppo edilizio, alla gestione e all'adeguamento del patrimonio immobiliare esistente.

L'Università degli Studi di Firenze è attualmente impegnata nella realizzazione di un ampio piano di investimenti, del valore complessivo di circa 200 milioni di euro, articolato in 50 progetti. Una parte significativa di tali interventi beneficia di cofinanziamenti ministeriali destinati all'edilizia universitaria e alla messa a norma degli edifici, soggetti a specifiche procedure di rendicontazione. Per gli interventi di maggiore rilevanza è stata completata la fase di gara e sono state avviate le attività di cantiere per la realizzazione delle opere.

Il piano di investimenti comprende anche il programma pluriennale di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo dell'intero patrimonio edilizio dell'Ateneo — pari a circa 500.000 mq, distribuiti in 140 edifici localizzati in 4 comuni, focalizzato in via prioritaria sull'ottenimento dei certificati prevenzione incendi per gli edifici ancora sprovvisti e sulla messa a norma in materia di rischio sismico e adeguamento impiantistico, anche in chiave di efficientamento energetico.

Da un secolo, oltre.

Parallelamente, l'Ateneo sta attuando una strategia di completamento e razionalizzazione della propria dotazione infrastrutturale lungo l'asse Firenze–Empoli–Prato–Pistoia, volta a ottimizzare l'utilizzo degli spazi attraverso operazioni di alienazione e acquisizione e progetti di valorizzazione immobiliare in partenariato con soggetti pubblici e privati, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato (PPP).

Per assicurare l'attuazione efficace delle strategie sopra descritte, l'Università ha inoltre avviato una riorganizzazione dei presidi gestionali dell'ambito edilizio, introducendo nuovi ruoli di responsabilità e attuando un piano mirato di reclutamento di professionalità tecniche e amministrative. Attualmente, le risorse assegnate a tale ambito ammontano a 61 unità, di cui 17 titolari di posizione organizzativa. Il processo di rinnovamento dell'organico tecnico-edilizio, che ha coinvolto circa il 60% delle professionalità, e la sua recente attuazione, rendono necessario, da parte della professionalità ricercata, un attento accompagnamento alla fase di entrata a regime, con interventi mirati sia a livello di *team* di lavoro sia ai singoli ruoli.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla procedura concorsuale è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza comunitaria. Saranno ammessi a partecipare anche:
 - i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i titolari dello *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;
 - i familiari non comunitari del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale *status*, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007;
 - i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la pubblica Amministrazione;
- b) godimento dei diritti politici; In particolare, per poter partecipare alla procedura, i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono:



Da un secolo, oltre.

- godere dei diritti politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - possedere un titolo di studio equivalente a quelli richiesti dal presente bando ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 (seguendo la procedura descritta al successivo comma 2);
 - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà verificata nel corso delle prove di esame;
 - essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- c) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994);
- d) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti (ovvero, coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale);
- e) posizione in relazione agli obblighi di leva (*assolto, non assolto, non tenuto, non dichiarato*);
- f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile (art. 2, comma 7 del D.P.R. n. 487/1994).
2. Per l'ammissione al concorso è richiesto altresì il possesso dei seguenti requisiti specifici:
- g) **Uno dei seguenti titoli di studio:**



Da un secolo, oltre.

➤ **Laurea Specialistica (LS), conseguita ai sensi del D.M. n. 509/1999, in una delle seguenti classi:**

- 4/S Architettura e ingegneria edile;
- 27/S Ingegneria chimica
- 28/S Ingegneria civile;
- 30/S Ingegneria delle telecomunicazioni
- 31/S Ingegneria elettrica;
- 33/S Ingegneria energetica e nucleare
- 36/S Ingegneria meccanica;
- 38/S Ingegneria per l'ambiente e il territorio;

ed equivalenti

➤ **Laurea Magistrale (LM), conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004, in una delle seguenti classi:**

- LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura;
- LM-22 Ingegneria chimica
- LM-23 Ingegneria Civile
- LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi;
- LM-26 Ingegneria della Sicurezza;
- LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni
- LM-28 Ingegneria elettrica;
- LM-30 Ingegneria energetica e nucleare
- LM-33 Ingegneria meccanica;
- LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio

ed equivalenti

Da un secolo, oltre.

- **Diploma di laurea, conseguito ai sensi della normativa previgente al D.M. n. 509/1999, equivalente o equiparato alle classi delle lauree specialistiche D.M. n. 509/1999 e alle classi delle lauree magistrali D.M. n. 270/2004 sopra indicate.**

Per il **titolo di studio conseguito all'estero** il candidato dovrà indicare gli estremi del **decreto di equivalenza** del suddetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In mancanza di tale decreto, i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero sono **ammessi al concorso con riserva e, nel caso risultino vincitori** della presente procedura, hanno **l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria stessa**, al Ministero dell'istruzione e del merito, secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001. **Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza.**

h) **possesso dell'Abilitazione all'esercizio della professione di Architetto o Ingegnere;**

i) **trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:**

- dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
- soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché con diploma di laurea;
- soggetti in possesso del titolo di studio universitario previsto alla precedente lettera g), che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso

Da un secolo, oltre.

enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di diploma di laurea.

3. Tutti gli incarichi dirigenziali o equiparati di cui al precedente comma 2, lett. i), devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene.

Sono da considerare incarichi equiparati a quelli dirigenziali, gli incarichi che richiedono l'esercizio di funzioni dirigenziali, quali lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione degli obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture coordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.

Le circostanze nelle quali le funzioni di cui ai precedenti punti sono state esercitate devono essere documentabili.

4. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva della verifica dei requisiti di partecipazione. L'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.

Art. 3 – Profilo richiesto

La professionalità ricercata è chiamata ad assicurare l'immediato inserimento nel ruolo dirigenziale, garantendo la programmazione, il coordinamento e il controllo di progetti complessi in ambito edilizio e immobiliare e la conduzione di parte degli stessi in qualità di RUP.

Il/la Dirigente assicura il coordinamento complessivo della struttura di I livello e del personale ad essa afferente, promuovendo il coinvolgimento attivo nei processi strategici dell'Ateneo, la valorizzazione delle competenze professionali e la crescita del personale. Assicura il supporto tecnico-specialistico agli Organi di Governo e alla Direzione Generale nella traduzione degli indirizzi strategici in programmi e interventi operativi, presidiando la realizzazione dei piani edilizi e degli interventi infrastrutturali di potenziamento, innovazione e manutenzione.

Da un secolo, oltre.

In questo quadro, la professionalità ricercata è chiamata, in via prevalente, al presidio e gestione delle seguenti **principali attività**:

- predisposizione e monitoraggio del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, in coerenza con le strategie dell'Ateneo, curandone la progettazione, l'affidamento, l'esecuzione, il collaudo e il monitoraggio;
- assicurare il presidio dei rapporti con i soggetti finanziatori, in particolare con il MUR, e il rispetto delle scadenze, curando la rendicontazione periodica dei finanziamenti ottenuti;
- programmazione, gestione e controllo del piano pluriennale di messa a norma degli edifici dell'Ateneo, assicurando il raccordo con le Autorità preposte, individuando la strategia gestionale più efficace per la realizzazione degli interventi e assicurando il coordinamento con il Servizio di prevenzione e protezione;
- assicurare la programmazione e la tempestiva conduzione degli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti e degli edifici, ivi compresa la gestione dei ticket aperti dagli utenti, il pronto intervento e l'aggiornamento del catasto interno in forma digitale;
- gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo intesa come complesso delle azioni di acquisizione/alienazione/cessione in uso a soggetti terzi, anche in forma di partenariato pubblico-privato (PPP), funzionali alla realizzazione delle strategie di Ateneo, assicurando a tal fine il presidio dei relativi procedimenti amministrativi e la gestione delle imposte che gravano sugli immobili;
- presidio dei rapporti con i Comuni nel cui territorio insistono insediamenti universitari, al fine di assicurare coerenza fra gli strumenti di pianificazione urbanistica e le strategie di Ateneo;
- assicurare il raccordo con le strutture tecniche dell'Azienda ospedaliera universitaria "Careggi" per gli aspetti patrimoniali e manutentivi degli spazi universitari posti all'interno del compendio ospedaliero;
- gestione amministrativa e tecnica delle procedure di affidamento degli appalti di lavori e dei servizi di ingegneria e architettura, comprese quella sottosoglia, in coordinamento con le Aree competenti;
- elaborazione e attuazione del piano di efficientamento energetico e presidio del budget per le utenze, con azioni di contenimento dei consumi e promozione della sostenibilità;

Da un secolo, oltre.

- gestione delle relazioni con le Autorità competenti in materia di edilizia e patrimonio (ANAC, Comuni nei quali insistono gli insediamenti dell'Ateneo, Regione Toscana, VVFF, Soprintendenza, AUSL, ecc.);
- sviluppo e gestione di strumenti digitali per l'innovazione dei processi edilizi e la dematerializzazione dei fascicoli tecnici;
- coordinamento del comparto tecnico-edilizio dell'Ateneo, garantendo integrazione e sinergia tra le diverse strutture operative.

Il/la Dirigente deve possedere le seguenti **competenze e conoscenze**:

- conoscenze avanzate in materia di programmazione, coordinamento e controllo di progetti complessi in ambito edilizio e immobiliare (project management applicato alla conduzione di opere pubbliche complesse);
- direzione e gestione di strutture organizzative articolate e di *team* multidisciplinari;
- pianificazione e monitoraggio economico-finanziario degli investimenti, con capacità di rendicontazione e gestione di fondi competitivi, nonché programmazione e controllo della spesa e del bilancio per l'edilizia;
- conoscenze avanzate in ambito urbanistico e degli strumenti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico previsti dalla normativa;
- competenze in materia di efficientamento energetico e sostenibilità;
- direzione di processi di cantiere, misurazione e contabilità dei lavori, redazione dei verbali e conduzione delle procedure di collaudo tecnico e amministrativo;
- programmazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e delle tecniche di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio;
- normativa vigente nelle seguenti materie: edilizia, codice dei contratti pubblici, prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro (con particolare riferimento all'ambito dei cantieri), prevenzione incendi e prevenzione rischio sismico, accessibilità, finanziamento residenze universitarie, utilizzo fondi UE per infrastrutture di ricerca;
- conoscenza degli istituti del diritto amministrativo applicabili all'ambito patrimoniale ed edilizio, con particolare riferimento al procedimento amministrativo, agli atti, ai

Da un secolo, oltre.

provvedimenti e ai vizi degli stessi, alle responsabilità, al diritto di accesso e al trattamento dei dati personali;

- conoscenza del D. Lgs. 33/2013 e delle disposizioni ANAC in materia di trasparenza negli appalti e prevenzione della corruzione;
- promozione della digitalizzazione dei processi edilizi e gestione dell'innovazione tecnologica nel settore;
- conoscenza operativa delle principali applicazioni informatiche (Suite Microsoft Office, Google Workspace e software tecnici di settore);
- buona conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta.

Sono richieste, altresì, le seguenti **competenze comportamentali**:

- visione sistemica e strategica: capacità di comprendere ed indirizzare i processi dell'Area in coerenza con la missione istituzionale dell'Ateneo, anticipando scenari evolutivi e costruendo sinergie;
- *leadership* e gestione delle persone: capacità di guidare, motivare e valorizzare le persone all'interno di *team* complessi, promuovendo il senso di responsabilità e lo sviluppo delle competenze, in un'ottica di innovazione continua e benessere organizzativo;
- gestione del cambiamento e dell'innovazione: capacità di promuovere e guidare processi trasformativi, sostenendo l'introduzione di nuovi modelli organizzativi e strumenti digitali;
- negoziazione: capacità di condurre negoziazioni con attori privati e soggetti istituzionali, soppesando costi e rischi per l'Ateneo ed assicurando la sostenibilità economica delle scelte, favorendo il dialogo, la collaborazione e la mediazione tra interessi e visioni differenti;
- orientamento alla qualità del servizio pubblico: capacità di riconoscere le esigenze degli utenti interni ed esterni e adoperarsi per rispondervi al meglio, adottando azioni mirate all'ascolto attivo e all'individuazione dei bisogni, assicurando un monitoraggio della qualità percepita e identificando le priorità di intervento per il miglioramento dei servizi pubblici.

Da un secolo, oltre.

Art. 4 – Domanda e termine di presentazione

Le domande di partecipazione al concorso devono essere presentate sul [Portale inPA](#) seguendo le istruzioni ivi specificate. Il candidato potrà accedere all'applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite login con **Identità Digitale SPID** oppure **CIE** (carta di identità elettronica).

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro le ore 23:59 del giorno 12 dicembre 2025**. Le domande pervenute con modalità diverse da quella sopra indicata non saranno ritenute ammissibili, e i candidati saranno esclusi dal concorso.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata l'attestazione del **versamento, non rimborsabile, di € 10,00** quale contributo alle spese di organizzazione della procedura. Il versamento dovrà essere effettuato tramite il portale IRIS PagoPA della Regione Toscana, collegandosi [all'apposito link](#) e indicando come causale *“Concorso Dirigente sviluppo e gestione del patrimonio edilizio”*.

Al termine di scadenza del bando, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) codice fiscale;
- 4) indirizzo e-mail;
- 5) eventuale indirizzo di posta elettronica certificata;
- 6) luogo di residenza;
- 7) cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza;

I familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro della U.E. dovranno dichiarare di **essere in possesso del titolo di soggiorno permanente ovvero specificare il titolo di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa nello stato italiano**. Inoltre, i cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di:

Da un secolo, oltre.

- a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Pubblica Amministrazione;
 - b) lo *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale ovvero lo *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs. n. 251/2007;
 - c) condizione di familiare del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno).
- 8) il godimento dei diritti civili e politici;
- 9) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
- 10) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- 11) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva ovvero di non essere soggetto agli obblighi di leva;
- 12) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- 13) di avere/non avere un'**invalidità** riconosciuta con la relativa percentuale, indicando altresì l'eventuale necessità di **ausili e/o tempi aggiuntivi**, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992 (a tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL di competenza);
- 14) di avere/non avere un disturbo specifico dell'apprendimento (**DSA**) e, nel caso, di avere

Da un secolo, oltre.

diritto agli **strumenti compensativi**, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. f) del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni. A tal fine, i candidati interessati dovranno allegare idonea certificazione, rilasciata dalla ASL o da altra struttura pubblica/privata accreditata e autorizzata dalla Regione di competenza;

- 15) idoneità all'impiego;
- 16) il **possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, comma 2, lett. g)** del presente bando (per i candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero si rimanda a quanto indicato nello stesso art. 2);
- 17) il **possesso dell'Abilitazione all'esercizio della professione di Architetto o Ingegnere di cui all'art. 2, comma 2, lett. h)** del presente bando;
- 18) di trovarsi **in una delle condizioni alternative di cui all'art. 2, comma 1, lettera i) del presente bando.**
- 19) il possesso di eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5, comma 4 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modifiche e integrazioni;

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni conseguente all'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, l'Amministrazione tutela la partecipazione al concorso delle candidate, che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per le prove, a causa dello stato di gravidanza o allattamento.

A tal fine:

1. le candidate in stato di gravidanza potranno richiedere di fruire di prove suppletive, fermo restando il termine ultimo di conclusione della procedura concorsuale stabilito dalla normativa vigente, presentando richiesta all'indirizzo selezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente a quello previsto per la prova, unitamente a un certificato medico attestante l'impossibilità di partecipare alla prova stessa o a un certificato di ricovero ospedaliero per gravidanza o parto;
2. le candidate in allattamento avranno diritto ad un apposito spazio, ricavato nella sede della prova, per potersi dedicare all'allattamento e in cui far accedere un accompagnatore con il

Da un secolo, oltre.

neonato. Alle suddette candidate sarà concesso altresì il recupero del tempo trascorso in allattamento. A tal fine le candidate interessate dovranno presentare richiesta scrivendo all'indirizzo selezioni@unifi.it entro le ore 23:59 del giorno precedente allo svolgimento della prova.

SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO i candidati:

- che abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- che non siano in possesso dei requisiti generali e specifici di partecipazione richiesti dal bando;
- che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- che non abbiano provveduto al pagamento del contributo sopra indicato.

Le **candidature pervenute** – elencate utilizzando il codice identificativo di ciascun candidato (attribuito automaticamente dal Portale InPA e riportato sulla domanda di partecipazione) – e il **calendario delle prove** saranno pubblicate sul [Portale inPA](#) e sulla [pagina dei concorsi](#) del sito web istituzionale di Ateneo **entro il 23 dicembre 2025**.

Art. 6 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, nominata con Decreto del Direttore Generale, è composta ai sensi della vigente normativa in tema di accesso al pubblico impiego ed è formata da tre o cinque componenti, di cui uno con funzioni di Presidente.

I componenti sono scelti nel rispetto del principio di pari opportunità, tra soggetti di qualificazione ed esperienza appropriate, quali Professori e Ricercatori universitari, Dirigenti pubblici e privati, esperti della materia ed esperti nella selezione di personale destinato a ricoprire uffici di livello dirigenziale.

La Commissione esaminatrice può essere integrata da uno o più componenti esperti nelle lingue straniere oggetto del concorso e da uno o più componenti esperti di informatica.

I lavori della Commissione saranno formalizzati nei relativi verbali.

Da un secolo, oltre.

Art. 7 – Prova preselettiva

In relazione al numero di domande pervenute, l'Amministrazione si riserva la possibilità di sottoporre i candidati a una prova preselettiva, tramite una serie di quesiti a risposta multipla a carattere logico-attitudinale e/o aventi ad oggetto gli argomenti delle prove concorsuali.

L'Amministrazione si riserva di poter effettuare la prova preselettiva anche in modalità telematica, da remoto, dandone idonea comunicazione sul [sito web](#) di Ateneo.

Si fa presente che, ai sensi del comma 2-*bis* dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, aggiunto dalla Legge n. 114/2014, *“la persona (..) affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista”*.

Non saranno tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva i candidati che, alla data di scadenza del bando, siano utilmente collocati – quali vincitori o idonei – nella graduatoria di merito di un concorso per Dirigente di II fascia, indetto e svolto da altre Amministrazioni Pubbliche o di un corso-concorso indetto e svolto dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA). I candidati che intendano avvalersi del suddetto esonero dalla prova preselettiva dovranno farne esplicita richiesta inviando, alla casella di posta selezioni@unifi.it, entro la data di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione, una mail avete ad oggetto *“Richiesta esonero eventuale preselezione Concorso Dirigente sviluppo e gestione del patrimonio edilizio”*. Gli stessi dovranno altresì dichiarare dettagliatamente, nella sezione *“Altro”* della domanda di partecipazione da presentare tramite il [Portale inPA](#), i dati relativi alla graduatoria del concorso per Dirigente di II fascia o del corso-concorso SNA in cui risultano utilmente collocati (tali dati potranno essere verificati dall'Amministrazione in qualsiasi fase della procedura concorsuale).

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, nella graduatoria della preselezione, siano collocati entro i primi 50 (cinquanta) posti. Saranno altresì ammessi i candidati collocati *ex aequo* nell'ultima posizione utile. In ogni caso, il punteggio conseguito nell'eventuale prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Art. 8 – Prove d'esame

Le prove di esame consisteranno in due prove scritte e una prova orale e si svolgeranno in presenza. **A ciascuna prova sono riservati 100 punti. Ciascuna prova si intenderà superata con il conseguimento di almeno 70 punti su 100.**

Da un secolo, oltre.

Le prove scritte e la prova orale sono dirette a valutare la capacità del candidato di affrontare e risolvere problemi complessi, attinenti al perseguimento degli obiettivi propri delle funzioni dirigenziali da svolgere, mediante la capacità di contestualizzare le soluzioni proposte, sia sotto il profilo tecnico-giuridico che di quello delle scelte operative da assumere.

La **prima prova scritta**, a contenuto teorico, consiste nella redazione di un elaborato volto ad accertare la conoscenza delle tematiche indicate all'art. 3 del presente bando, nonché l'attitudine all'analisi, alla riflessione critica, alla capacità di contestualizzare le indicazioni espresse nella realtà istituzionale e gestionale di un Ateneo.

La **seconda prova scritta** consiste nello sviluppo di un caso gestionale complesso attinente alle funzioni dirigenziali da svolgere, al fine di accertare l'attitudine del candidato alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione che ha indetto il concorso.

Le **prove scritte** saranno redatte **in modalità digitale** attraverso la strumentazione fornita dall'Amministrazione.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che riportino una votazione di almeno 70 punti su 100 in ciascuna prova scritta.

L'elenco dei candidati che risulteranno ammessi alla prova orale, con il relativo punteggio conseguito, sarà pubblicato sul [Portale inPA](#) e sulla [pagina dei concorsi](#) del sito web di Ateneo.

La **prova orale** è diretta ad accertare le capacità del candidato di cui al medesimo articolo 3, unitamente alla capacità di esprimere una visione gestionale volta al miglioramento continuo dell'ambito dirigenziale oggetto del reclutamento, ai fini del perseguimento delle strategie dell'Ateneo.

La prova orale sarà articolata in due parti volte ad accertare, rispettivamente:

1. le competenze comportamentali di cui all'art. 3 del presente bando. Questa parte sarà condotta da esperti nella selezione di personale destinato a ruoli dirigenziali e sarà strutturata in tre momenti distinti (come previsti dal D.M. 28.09.2022 "Linee Guida per l'Accesso alla Dirigenza"):
 - "Discussione di Gruppo a Ruoli Liberi"
 - "Situational interview"
 - "Interview simulation"

Da un secolo, oltre.

2. la conoscenza delle tematiche già declinate per le prove scritte, le competenze manageriali indicate nel profilo di cui all'art. 3 del presente bando e l'attitudine del candidato, anche in relazione all'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali.

A ciascuna parte della prova orale è assegnato un punteggio complessivo massimo di 50 punti.

La prova orale si intende superata con una votazione complessiva di almeno 70/100, risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nelle due parti.

Uno o più quesiti della seconda parte della prova orale sono formulati in lingua inglese, al fine di valutarne la conoscenza ad un livello avanzato. Nel corso della seconda parte della prova orale è accertata la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica.

La prima parte della prova orale, costituita dalla "Discussione di Gruppo a Ruoli Liberi", dalla "Situational interview" e dalla "Interview simulation", si svolgerà a porte chiuse. Tali prove psicoattitudinali richiedono, infatti, un ambiente neutro e privo di condizionamenti esterni.

La seconda parte della prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami e, successivamente, pubblicato sul [Portale inPA](#) e sul [sito web](#) di Ateneo

Il **punteggio finale** sarà determinato dalla somma dei punteggi riportati nelle prove e nella **valutazione dei titoli** che, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.P.R. n. 487/1994 (come modificato dal D.P.R. n. 82/2023) **sarà effettuata dalla Commissione dopo l'espletamento della prova orale e per i soli candidati che abbiano superato la stessa.**

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno rese note con pubblicazione sul [Portale inPA](#) e sul [sito web](#) di Ateneo e avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Art. 9 – Titoli

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, emanato mediante Decreto Rettorale 8 aprile 2025, n. 405, alla valutazione dei titoli sono riservati **30 punti**, da distribuire come di seguito indicato:

Da un secolo, oltre.

a.1) Titoli di studio universitari, fino a un massimo di 10,25 punti complessivi ripartiti come di seguito indicato Inserire i suddetti titoli nella sezione del Portale inPA: <i>“Titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (L. n. 4/2013)”</i>	
a.1.1) voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso	• <u>0,25 punti</u> per ogni punto superiore alla votazione di 105 • <u>0,50 punti</u> ulteriori in caso di votazione con 110/110 e lode
a.1.2) Diploma di Laurea (DL), Laurea di primo livello (L), Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) <u>ulteriore rispetto al titolo utilizzato quale requisito di accesso</u>	• <u>0,50 punti</u> per ogni titolo
Master universitario di primo livello	<u>0,375 punti</u> per ogni titolo, <u>fino a un massimo di punti complessivi 0,75 punti</u>
Master universitario di secondo livello	<u>0,625 punti</u> per ogni titolo, <u>fino a un massimo di punti complessivi 1,25 punti</u>
Diploma di specializzazione	• <u>2 punti</u> se non utilizzato quale requisito di ammissione al concorso • <u>1 punto</u> se utilizzato quale requisito di ammissione al concorso
Dottorato di ricerca	• <u>3 punti</u> se non utilizzato quale requisito di ammissione al concorso • <u>1,50 punti</u> se utilizzato quale requisito di ammissione al concorso

Da un secolo, oltre.

a.2) Altri titoli fino a un massimo di 2,25 punti complessivi ripartiti come di seguito indicato solo se attinenti alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando

Inserire i suddetti titoli nella sezione del Portale inPA:

"Attività di docenza presso PA"

Titolarità di insegnamenti in corsi di studio, di durata minima semestrale, <u>fino a un massimo di 1,50 punti complessivi, in relazione alla durata in ore</u>	• <u>0,50 punti</u> nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore fino a 24 ore • <u>0,75 punti</u> nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore compreso tra le 25 e le 40 ore • <u>1,50 punti</u> nel caso di insegnamenti tenuti per un monte ore superiore a 40 ore
Attività di docenza, <u>fino a un massimo di 0,75 punti complessivi, in relazione alla durata in ore</u>	• <u>0,25 punti</u> nel caso in cui la durata della docenza sia inferiore a 3 ore • <u>0,50 punti</u> nel caso in cui la durata della docenza sia pari o superiore a 3 ore

I suddetti titoli sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso le Istituzioni Universitarie pubbliche, le Università non statali legalmente riconosciute, nonché le Istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001.

b) Abilitazioni professionali, fino a un massimo di 3 punti complessivi, ripartiti come di seguito indicato, per non più di un titolo per ciascuna delle seguenti categorie, solo se attinenti alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando

Inserire i suddetti titoli nella sezione del Portale inPA:

"Titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (L. n. 4/2013)"

Abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato	<u>2,50 punti</u>
--	-------------------

Da un secolo, oltre.

Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole statali secondarie superiori, per il conseguimento della quale è stato richiesto uno dei titoli di studio richiesto dal bando per l'accesso al concorso	<u>punti 0,50</u>
--	-------------------

c) Titoli di carriera e di servizio, fino a un massimo di 12,50 punti complessivi, ripartiti come di seguito indicato Inserire i suddetti titoli nelle sezioni del Portale inPA: <i>"Esperienze lavorative presso PA come dipendente" - "Altre esperienze lavorative presso PA"</i> <i>"Altre esperienze lavorative" - "Partecipazione concorsi"</i>	
c.1) rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso nel caso di uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente art. 2, comma 2, lett. K), <u>fino a un massimo di 7,50 punti complessivi</u>	• <u>0,375 punti</u> per ogni anno • <u>0,75 punti</u> per ogni anno nel caso di anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale nonché di rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato; i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali, sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa
c.2) incarichi che presuppongano una particolare competenza professionale, conferiti con provvedimenti formali, sia dall'Amministrazione Pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici su designazione dell'Amministrazione Pubblica di appartenenza, <u>fino a un massimo di 2,50 punti complessivi</u>	• <u>0,50 punti</u> per ogni incarico di responsabilità di Struttura complessa, <u>fino a un massimo di 1 punto complessivo</u> • <u>1 punto</u> per ogni incarico con delega di funzioni dirigenziali o equiparabile

Da un secolo, oltre.

c.3) lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della precedente lettera c.1) ovvero dell'incarico di cui alla precedente lettera c.2), che presupponga e dimostri una particolare competenza professionale oltre quella ordinaria richiesta per la qualifica o per il profilo di attuale inquadramento, <u>fino a un massimo di 1,25 punti complessivi</u>	• <u>0,25 punti</u> per ogni lavoro originale prodotto
c.4) inclusione nella graduatoria finale di un concorso pubblico per esami scritti e orali, o per titoli ed esami scritti e orali o a seguito di un corso-concorso per esami scritti e orali, purché non seguita dall'assunzione in servizio, banditi da Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, Autorità indipendenti ovvero Amministrazioni Pubbliche, per l'assunzione in qualifica dirigenziale, <u>fino a un massimo di 1,25 punti complessivi</u>	• <u>0,3125 punti</u> per l'inclusione in graduatoria di concorsi le cui materie d'esame e le cui prove risultino parzialmente attinenti alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando • <u>0,625 punti</u> per l'inclusione in graduatoria di concorsi le cui materie d'esame e le cui prove risultino pienamente attinenti alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando

I titoli di cui al presente punto c. sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, Autorità indipendenti ovvero Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, Autorità indipendenti ovvero Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio.

I periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale, sono valutati in relazione alla

Da un secolo, oltre.

percentuale di prestazione di lavoro prestato.

Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, di cui alla lettera c) del presente articolo 9, si applicano anche i seguenti principi:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;
- c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese.

Il servizio militare di leva è valutato solo se prestato in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente art. 2, comma 2, lett. k) del presente bando; Il servizio militare di leva prestato in costanza di rapporto di lavoro alle dipendenze di Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, Autorità indipendenti ovvero Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è valutato come prestato nella qualifica del ruolo di appartenenza.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per i titoli di cui alla precedente lettera c.1), è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione al concorso.

d) Pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 2 punti complessivi, ripartiti come di seguito indicato

Inserire i suddetti titoli nelle sezioni del Portale inPA:

"Articoli e pubblicazioni"

Pubblicazioni scientifiche	• <u>0,25 punti</u> per ciascuna pubblicazione nel caso di parziale congruenza con la qualifica dirigenziale da attribuire e/o di parziale inerenza alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando • <u>0,50 punti</u> per ciascuna pubblicazione nel caso di piena congruenza con la qualifica
----------------------------	--



Da un secolo, oltre.

	dirigenziale da attribuire e/o di piena inerenza alle attività e alle competenze professionali di cui all'art. 3 del presente bando
--	---

Eventuali **pubblicazioni** da sottoporre alla Commissione, dovranno essere descritte analiticamente come sopra specificato e allegate alla domanda di partecipazione.

I titoli di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data prevista quale termine per la presentazione delle candidature.

Verranno valutati esclusivamente i titoli dichiarati nelle sezioni del Portale inPA, come indicate nel presente articolo 9; il contenuto del curriculum vitae, eventualmente allegato alla domanda di partecipazione o inviato all'Amministrazione, non costituirà oggetto di valutazione e non concorrerà, pertanto, all'attribuzione di punteggio.

I titoli dichiarati dai candidati verranno valutati se non già utilizzati come requisito d'ammissione, salvo diversa previsione normativa.

Si fa presente che saranno prese in esame solo le dichiarazioni, relative ai titoli posseduti, che contengano l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del relativo punteggio, pena la non valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 10 – Formazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

Sulla base della graduatoria di merito formata dalla Commissione e all'esito delle opportune verifiche, è dichiarato vincitore il candidato che ha conseguito il punteggio più alto, nel rispetto delle riserve di legge e, in caso di parità di merito, dei titoli di preferenza dichiarati, entro la scadenza del bando, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R n. 487/1994 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Considerato che il differenziale di genere, relativo al personale in servizio alla data del 31 dicembre 2024, con inquadramento Dirigenziale, è superiore al 30%, risulta applicabile il titolo

Da un secolo, oltre.

di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lett. o) del D.P.R. n. 487/1994 a favore del genere meno rappresentato (femminile).

L'efficacia della graduatoria, approvata con Decreto Dirigenziale, decorre dalla sua pubblicazione sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Università degli Studi di Firenze, sul [Portale inPA](#) e sul [sito web di Ateneo](#). Dalla data della pubblicazione in Albo Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative. La durata dell'efficacia della graduatoria è stabilita dalla normativa vigente. La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze per sostituire il vincitore del concorso in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Art. 11 – Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con Decreto del Direttore Generale, è immediatamente efficace e sarà pubblicata sul [Portale inPA](#), sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Università degli Studi di Firenze e sulla [pagina dei concorsi](#) del sito web di Ateneo.

L'efficacia della graduatoria decorre dalla sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze e sul [Portale inPA](#). Dalla data della pubblicazione in Albo Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative. La durata dell'efficacia della graduatoria è stabilita dalla normativa vigente. La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, per sostituire il vincitore del concorso in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro. La graduatoria sarà altresì pubblicata sul [sito web di Ateneo](#).

Art. 12 – Assunzione in servizio

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di Dirigente delle Università, conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale dell'Area Istruzione e Ricerca vigente, con diritto al trattamento economico previsto per i Dirigenti delle Università dal medesimo CCNL, agli assegni ed alle indennità spettanti per Legge.

Da un secolo, oltre.

È fatta salva la sopravvenienza di norme che incidono sul reclutamento nelle Pubbliche Amministrazioni.

Al momento dell'assunzione il vincitore non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. g).

Il trattamento economico spettante al personale Dirigente delle Università è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca e dal vigente Contratto Integrativo per il personale dirigente dell'Università degli Studi di Firenze.

Gli incarichi aggiuntivi sono oggetto di contrattazione integrativa.

Il suddetto trattamento economico ha carattere di onnicomprensività e non sarà integrato da alcuna indennità commisurata alla specifica qualificazione.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione nonché qualora lo stesso non intenda stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

Da un secolo, oltre.

Art. 13 – Trattamento dei dati

I candidati sono invitati a prendere visione dell'“[Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l'ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento](#)”.

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono “documenti amministrativi” rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016.

Art. 14 – Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Area Persone e Organizzazione - Ufficio Concorsi e Selezioni del Settore Gestione del Personale Contrattualizzato e altro Personale - Piazza San Marco, n. 4 - 50121 Firenze tel. n. 055 2757341, 7349, 7318, 7627, 7358 - casella di posta elettronica: selezioni@unifi.it, casella di posta elettronica certificata: selezionipta@pec.unifi.it. Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Bardi.

Art. 15 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il

silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti